

An aerial photograph of the town of Bibbona, Italy, showing a dense cluster of buildings and a prominent large dome in the center. The image is in a dark, monochromatic style with a high-contrast, almost etched appearance.

Presentazione del romanzo
“La Pergamena del Tempio”
di Tania Paxia

Simboli ed effigi ritrovati a
Bibbona

TERGAMENA DEL TEMPIO

Quando Fontana Angel Rosen, giovane detective della squadra omicidi (CID) di Scotland Yard, si reca sulla scena di un omicidio di un professore italiano, Luigi De Bernardi, viene catapultata in una serie di enigmi che la porteranno a seguire le tracce lasciate dal padre, anche lui di origini italiane, che non ha mai conosciuto.



Misteri celati e mai rivelati, una lotta tra ordini templari e ordini segreti, si intrecciano in un piccolo paese della Toscana in provincia di Livorno: Bibbona. In questo luogo è nascosto un Tesoro, rinvenuto da un gruppo di Templari nelle vicinanze di Acri.

Chiesa S. Maria della Pietà

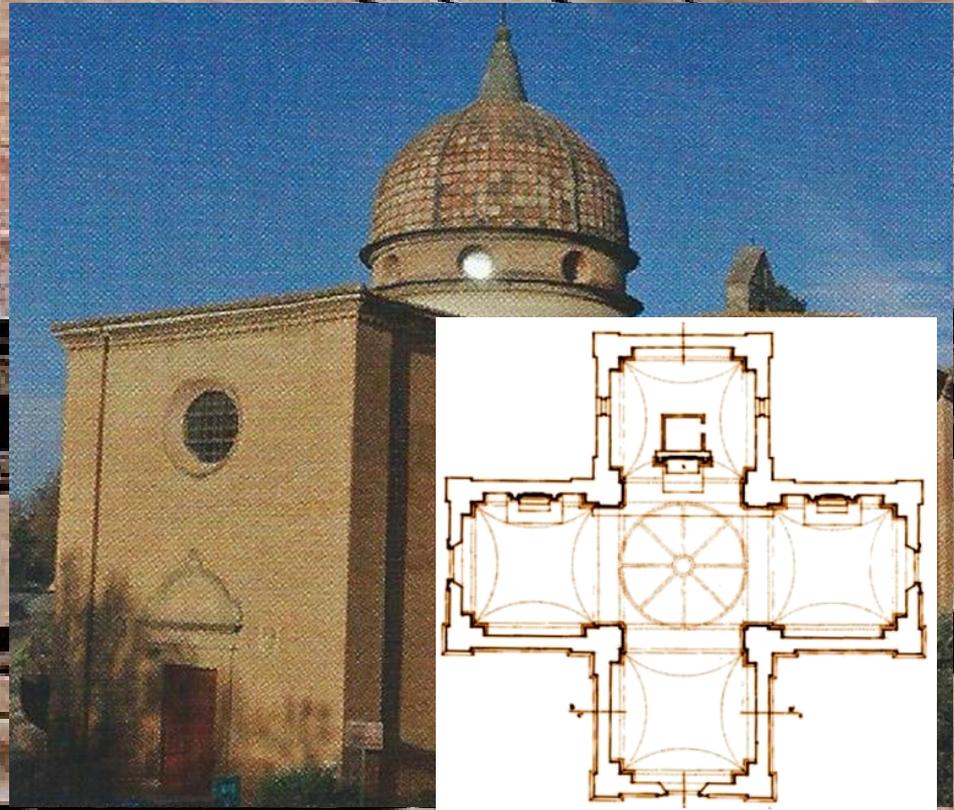
Edificata tra il 1482 e il 1492 da Vittorio di Lorenzo Ghiberti e Ranieri di Jacopo da Tripalle. Una delle prime chiese ad essere stata fortificata con una pianta a croce greca, tramite l'utilizzo dei disegni quali il cerchio e il quadrato (tipico di un illustre personaggio: Leonardo Da Vinci).

Sulle architravi delle tre porte si possono leggere tre frasi in latino riprese da un passo della Bibbia (Genesi 28, 17 "Il Risveglio di Giacobbe).

-Questo è un luogo terribile (ammonimento)

-E' Casa di Pietà e di Grazia (redenzione ed espiazione dei peccati)

-Questa è la Casa di Dio e la Porta del Cielo (assoluzione, indulgenza).



Epitaffio M. Antonio Raspollini

Marcantonio Raspollini da Terranova
Superiore Valdarno

Nominato, da Gerardo Cancelliere del
Sant'Uffizio all'età di 24 anni,
Chirurgo. Emigrato a Bibbona e morto il
giorno prima delle calende di novembre
1644.

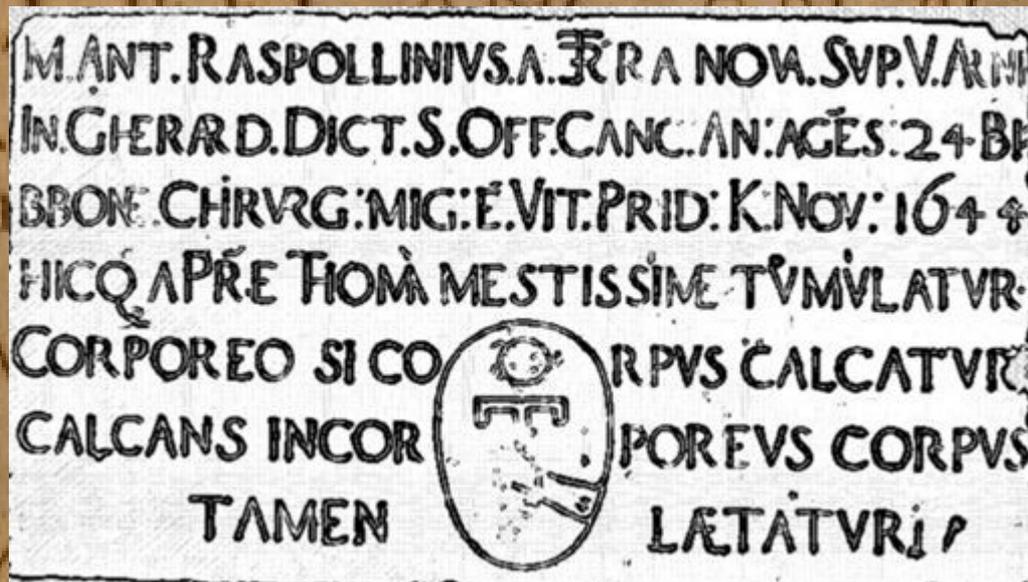
Qui tristemente sepolto per richiesta di
Padre Tommaso.

Se corpo vivente (corporeo) calpesterà,
calpestando, il corpo incorporeo
tuttavia esulta.

Il simbolo ben visibile sulla lastra
tombale, è strutturato in modo da far
intendere un accostamento ad una croce
e due sono le possibilità valutate:

- Croce Tau (emblemata dei Cavalieri di
Altopascio)
- bastone (raffigurato nell'immagine di
destra) tipico dei frati Benedettini
Vallombrosani.

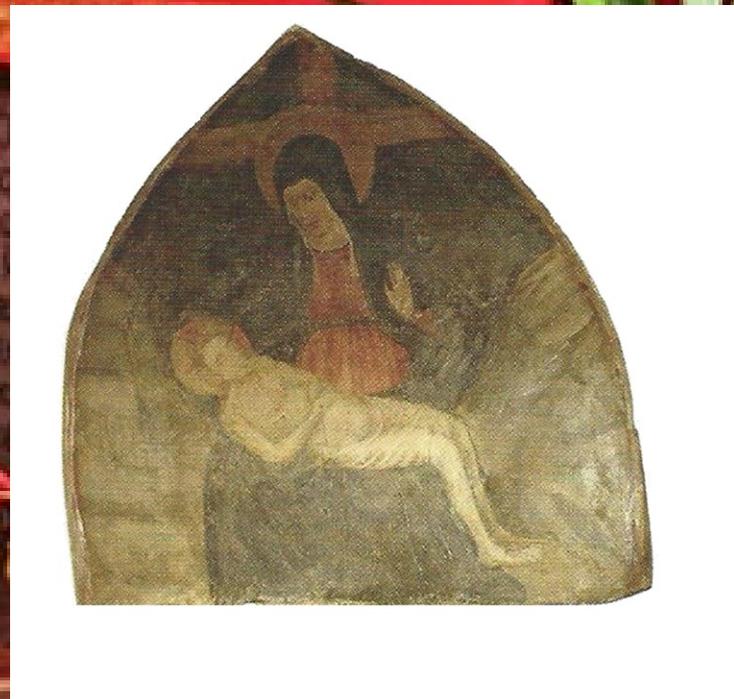
Mentre il sole con i raggi antiorari è
interpretabile come il simbolo degli
Alchimisti (Sol Niger).



Riproduzione su legno della Madonna della Pietà

inserita nell'Altare Maggiore.

Esiste una leggenda riportata nello scritto de "La Badia de' Magi" che racconta un miracolo avvenuto dinanzi al sasso originale sul quale era disegnata la Madonna con Gesù morto in croce. Secondo altre testimonianze quella stessa pietra avrebbe cambiato colore svariate volte. Motivo per il quale gli abitanti ne costruirono anche un santuario. Poi venne eretta la Chiesa, secoli dopo. Queste testimonianze sono contenute nel Diario Fiorentino di Luca Landucci e in una poesia di Gerolamo Savonarola.



Ingrandimento della Cartina della Toscana Occidentale – Leonardo Da Vinci



Raffigurazione del “Castello” di Bibbona, con la Chiesa di S. Maria della Pietà (unica Chiesa disegnata sulla mappa), ad opera di Leonardo Da Vinci, sulla Cartina della Toscana Occidentale.

Architrave “Arco di Bacco”

Il Simbolo sull'architrave contiene vari segni al suo interno:

- **CROCE EQUILATERA** tipico segno riconducibile ai Templari, ma anche segno tipicamente cristiano. Ancor prima della diffusione del cristianesimo, però questo tipo di croce veniva utilizzato per descrivere il confluire di 4 elementi: Cielo, Terra, Tempo e Spazio.

- **RUOTA DENTATA** (paragonabile anche al Sol Niger degli alchimisti) simbolo di Santa Caterina d'Alessandria, alla quale i templari erano molto devoti.

- **RAMO FRONDOSO**, forse una spiga di grano (per la religione cristiana è un simbolo di rinascita e di resurrezione).

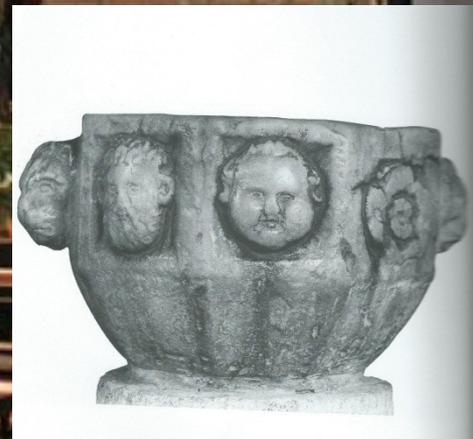


Particolari Pieve di S. Ilario

anno 1154

Laterizio incastonato nella parete
raffigurante due cavalieri a cavallo

Acquasantiere con simboli riconducibili ai Templari e
agli Dei (la seconda, con al centro forse il volto di Bacco)



“Caduceo”

Affresco sul soffitto di Palazzo Gardini, nella Sala Principale dedicata alla Musica, alle Muse, e agli Dei (Apollo, Mercurio, Bacco ecc...)

Il Caduceo è il simbolo di Ermete Trismegisto (Ermete Tre Volte Grandissimo, fondatore del pensiero-filosofico Ermetico, ispirato a varie culture, tra le quali quella greca), ed è considerato come un emblema conciliante (vita e morte, il bene e il male).

